



I.N.T. ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI®

Iscritto nell'Elenco delle Associazioni Professionali del Ministero dello Sviluppo Economico
art. 2 Legge n.4 del 14/01/2013
Iscritto nell'Elenco del Ministero della Giustizia - art. 26 del D.Lgs. 206/2007 e del D.M. 10/05/2012
Membro della Commissione ISA del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Iscritto nel Registro delle Libere Associazioni Professionali del CNEL
Socio effettivo dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)
Socio fondatore di CONFASSOCIAZIONI

www.tributaristi-int.it

Roma, 18 novembre 2021

Osservazioni sulla Legge Delega di Riforma fiscale A.C. 3343

**Al Presidente della VI Commissione Finanze della Camera On. Luigi Marattin
Agli Onorevoli Membri**

Stimatissimi,
in relazione all' ambiziosa Legge Delega di Riforma fiscale si dichiara una sostanziale condivisione, poiché coincidente in gran parte con il lavoro svolto dalle Commissioni Finanze riunite di Camera e Senato per cui si era espresso un parere più che positivo, detto ciò, prima di entrare nel merito dei singoli articoli, è convinzione degli scriventi che una riforma così importante dovrebbe maggiormente mettere al centro il contribuente e la sua tutela, è per questo che si chiede che venga inserito nell'articolato della delega un riferimento specifico alla Legge n.212/2000 Statuto dei diritti del contribuente, con un rafforzamento della sua efficacia prevedendo un maggiore rigore nell'emanazione di norme di carattere tributario. Su questa osservazione potrete leggere di seguito uno specifico approfondimento.

Proposta di implementazione della Legge Delega di Riforma fiscale

Con la speranza che la Legge n.212/2000 sia elevata a rango costituzionale, ma in considerazione che tale ipotesi sia legata ad un complesso e lungo percorso legislativo, si ritiene che nell'immediato sia necessario un rafforzamento dello Statuto dei diritti del contribuente, al fine di fornire garanzie certe di stabilità normativa e di chiarimento del diritto di assistenza e rappresentanza in caso di verifica fiscale non solo presso gli Uffici finanziari, ma anche presso la sede dell'attività. **Occorre un segnale chiaro della volontà di mettere al centro della riforma del nostro sistema fiscale la tutela del cittadino-contribuente.**

LEGGE 27 luglio 2000, n. 212 Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente.

Art. 1 (Principi generali)

1. Le disposizioni della presente legge, in attuazione degli articoli 3, 23, 53 e 97 della Costituzione, costituiscono principi generali dell'ordinamento tributario e **possono essere derogate o modificate solo espressamente e mai da leggi speciali ed esclusivamente per esigenze di interesse generale non rinviabili, di cui si deve fornire esaustiva motivazione. La derogabilità è tassativamente vietata circa la retroattività delle norme, fatti salvi casi eccezionali a tutela dell'interesse del contribuente.**

Art. 12. (Diritti e garanzie del contribuente sottoposto a verifiche fiscali)

2. Quando viene iniziata la verifica, il contribuente ha diritto di essere informato delle ragioni che l'abbiano giustificata e dell'oggetto che la riguarda, della facoltà di farsi assistere da un professionista abilitato alla difesa dinanzi agli organi di giustizia tributaria, nonché dei diritti e degli obblighi che vanno riconosciuti al contribuente in occasione delle verifiche. **Sono comunque applicabili l'assistenza e la rappresentanza del contribuente ai sensi dell'art.63 del D.P.R. 29/09/1973 n.600.**

Libera Associazione di rappresentanza professionale costituita con atto del 15/04/1997 Reg. in Roma il 22/04/1997 al n.18632
Vol. 1-B mod. Atti Pubblici

**Sede Nazionale
Uffici di Rappresentanza**

Ufficio di Presidenza

Piazza dell'Ateneo Salesiano n.81/12 scala B - 00139 Roma - tel.068103840
Via Sistina n. 121 - 00187 Roma
Via Adeodato Ressi n. 16 - 20125 Milano
Via M. Ferraris n. 70/72 - 15011 Acqui Terme (AL)
tel. 0144325024 - e-mail int@istitutonazionaletributaristi.it



I.N.T. ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI®

Iscritto nell'Elenco delle Associazioni Professionali del Ministero dello Sviluppo Economico
art. 2 Legge n.4 del 14/01/2013
Iscritto nell'Elenco del Ministero della Giustizia - art. 26 del D.Lgs. 206/2007 e del D.M. 10/05/2012
Membro della Commissione ISA del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Iscritto nel Registro delle Libere Associazioni Professionali del CNEL
Socio effettivo dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)
Socio fondatore di CONFASSOCIAZIONI

www.tributaristi-int.it

Anche a livello europeo si pensa ad uno Statuto dei contribuenti UE, abbiamo partecipato alla consultazione pubblica della Commissione UE e di seguito uno stralcio dell'intervento dell'INT:

Diritti dei contribuenti dell'UE - procedure semplificate per migliorare l'adempimento degli obblighi fiscali (raccomandazione)

La volontà della pubblicazione di uno Statuto dei Diritti dei Contribuenti dell'UE, nonché la raccomandazione per gli Stati Membri di semplificare gli adempimenti relativi agli obblighi fiscali, incontrano sicuramente il favore e la massima condivisione dell'Istituto Nazionale Tributaristi. Ci si augura che tale iniziativa legislativa dell'UE possa finalmente indurre gli Stati Membri al rispetto dei diritti dei contribuenti, sia nella fase di emanazione di nuove norme sia nella fase di accertamento del comportamento degli stessi. In particolare il riferimento è all'Italia, ove opera l'organizzazione professionale scrivente, in cui nonostante la presenza di apposita legge (L.212/2000 Statuto dei Diritti del Contribuente), le sue indicazioni normative vengono spesso derogate dal legislatore poiché, per attuare tale deroga, è sufficiente esplicitarlo nella norma stessa, senza neppure evidenziarne le motivazioni. Pertanto lo Statuto dei Diritti dei Contribuenti dell'UE, a nostro avviso, dovrebbe contenere una chiara e precisa limitazione all'utilizzo della deroga solo in casi di conclamata necessità per l'interesse generale con tassativa esclusione dell'effetto retroattivo delle norme emanate rispetto a quelle vigenti. A tal fine l'organizzazione professionale scrivente presenterà, nell'ambito della Riforma fiscale, una proposta di modifica dello Statuto dei Diritti del Contribuente volta alla limitazione dell'utilizzo della deroga, in linea di massima come sopracitato ovvero **derogare allo Statuto solo in caso di gravi e non rinviabili necessità nell'interesse generale dei cittadini contribuenti e del Paese e comunque il preciso divieto di emanare norme, soprattutto in ambito fiscale, che abbiano effetto retroattivo, salvo che il legislatore indichi la retroattività della norma laddove sia da salvaguardare un interesse dei cittadini - contribuenti.** Solo così si avrebbe uno Statuto dei Diritti del Contribuente che non sia una mera enunciazione, ma una precisa indicazione legislativa da applicarsi con il massimo rigore. In merito alla raccomandazione rivolta agli Stati Membri circa la semplificazione degli adempimenti fiscali, rappresenta ciò che la scrivente Organizzazione di rappresentanza professionale richiede da decenni al legislatore tributario nazionale. Purtroppo a tutt'oggi, nonostante l'ingente utilizzo dei sistemi digitali, la semplificazione degli adempimenti fiscali rischia di trasformarsi in utopia poiché la complessità e la sedimentazione dei vari interventi normativi rendono estremamente difficile qualsiasi tentativo di semplificazione. Inoltre, come sopra indicato, l'imposizione dell'utilizzo dei sistemi digitali non sempre coincide con la semplificazione degli adempimenti per il contribuente, ma paradossalmente il soggetto che maggiormente ne beneficia in termini di semplificazione è la Pubblica Amministrazione. Per semplificare occorre sfozzire le norme e non creare sovrapposizioni, occorre investire anche utilizzando risorse del PNRR e non pretendere di fare semplificazione ad "invarianza di gettito", occorrono infine uniformità e stabilità normativa. Anche tutto ciò sarà oggetto delle nostre proposte al Governo ed al Parlamento italiano nell'ambito della già citata riforma fiscale. Per quanto concerne l'ambito europeo, oltre a quanto sopraesposto in termini di semplificazione, occorrerebbe uniformità dei sistemi fiscali dei Paesi membri la cui profonda difformità oltre a creare inevitabili complicazioni, rappresenta anche una forma di discriminazione per l'operatività dei cittadini contribuenti dei singoli Stati.

Libera Associazione di rappresentanza professionale costituita con atto del 15/04/1997 Reg. in Roma il 22/04/1997 al n.18632
Vol. 1-B mod. Atti Pubblici

Sede Nazionale
Uffici di Rappresentanza

Ufficio di Presidenza

Piazza dell'Ateneo Salesiano n.81/12 scala B - 00139 Roma - tel.068103840
Via Sistina n. 121 - 00187 Roma
Via Adeodato Ressi n. 16 - 20125 Milano
Via M. Ferraris n. 70/72 - 15011 Acqui Terme (AL)
tel. 0144325024 - e-mail int@istitutonazionaletributaristi.it



I.N.T. ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI®

Iscritto nell'Elenco delle Associazioni Professionali del Ministero dello Sviluppo Economico
art. 2 Legge n.4 del 14/01/2013
Iscritto nell'Elenco del Ministero della Giustizia - art. 26 del D.Lgs. 206/2007 e del D.M. 10/05/2012
Membro della Commissione ISA del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Iscritto nel Registro delle Libere Associazioni Professionali del CNEL
Socio effettivo dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)
Socio fondatore di CONFASSOCIAZIONI

www.tributaristi-int.it

In merito ai singoli articoli si forniscono le seguenti brevi osservazioni, che potranno essere approfondite solo in relazione ai singoli decreti attuativi, poiché le indicazioni della delega sono estremamente generiche e attengono a molteplici settori economici e tributari:

Art.1 (Delega al Governo per la revisione del sistema fiscale e procedura)

Enunciazione di obiettivi il cui raggiungimento si chiede da anni, ma evidentemente contrastato da notevoli difficoltà soprattutto in termini di gettito-copertura. La genericità delle indicazioni non può che rimandare ai decreti attuativi che ci si augura possano contenere riforme concrete di un sistema troppo farraginoso e ridurre in modo graduale il peso della pressione fiscale e degli adempimenti che costituiscono complicazioni e costi per il contribuente, di fatto una 'tassa sulla burocrazia'.

Art.2 (Revisione del sistema di imposizione personale sui redditi)

La Riforma dell'IRPEF come caposaldo di una più ampia Riforma del sistema fiscale nel nostro Paese: solo così la modifica dell'attuale imposta sul reddito delle persone fisiche avrebbe un senso compiuto. Inoltre, si eviterebbero interventi settoriali che rischierebbero di creare tensioni di carattere sociale tra i vari produttori di reddito e, con la rimodulazione dell'IRPEF abbinata ad una no tax area parametrata ai componenti minori del nucleo familiare, si attuerebbe una tutela delle famiglie nonché di tutti i contribuenti, siano essi produttori di reddito da lavoro dipendente o autonomo. Per una Riforma dell'IRPEF che abbia effetti positivi sul Paese occorre determinazione e volontà di investire, poiché ad invarianza di gettito non si potrebbero ottenere risultati concreti per i cittadini-contribuenti. In particolare è necessaria una riduzione dell'aliquota dello scaglione da 28.001 fino a 55.000 euro, attualmente del 38%, ma dovrebbe essere rivista in virtù, non solo di recupero di gettito, ma anche di equità quella dai 75.000 euro in su, che potrebbe passare per i redditi superiori ai 200.000 euro al 45%, come già in altri Paesi europei.

Art.3 (Revisione dell'IRES e della tassazione del reddito d'impresa)

Bene la revisione e semplificazione della determinazione dell' IRES, nonché dei bilanci nei loro aspetti civilistici e fiscali. Importante la revisione del reddito d'impresa, pertanto al di là dell'IRES, che si ricorda dal 2008 è stata ridotta di nove punti, è necessario un'imposta per gli altri soggetti, quali le ditte individuali e le società di persone, reintroducendo l' IRI che è stata oggetto di una scellerata cancellazione retroattiva, che si dovrebbe mai verificare, per questo è necessario il divieto tassativo della retroattività per le norme fiscali come sopra richiesto attraverso il rafforzamento dello Statuto dei diritti del contribuente.

Art.4 (Razionalizzazione dell'imposta sul valore aggiunto e di altre imposte indirette)

Razionalizzare IVA ed imposta dirette in genere è auspicabile, ma è estremamente complesso ed è fondamentale che tale intervento sia fatto con equità. In riferimento all' evasione dell' IVA e

Libera Associazione di rappresentanza professionale costituita con atto del 15/04/1997 Reg. in Roma il 22/04/1997 al n.18632
Vol. I-B mod. Atti Pubblici

Sede Nazionale
Uffici di Rappresentanza

Ufficio di Presidenza

Piazza dell'Ateneo Salesiano n.81/12 scala B - 00139 Roma - tel.068103840
Via Sistina n. 121 - 00187 Roma
Via Adeodato Ressi n. 16 - 20125 Milano
Via M. Ferraris n. 70/72 - 15011 Acqui Terme (AL)
tel. 0144325024 - e-mail int@istitutonazionaletributaristi.it



I.N.T. ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI®

Iscritto nell'Elenco delle Associazioni Professionali del Ministero dello Sviluppo Economico
art. 2 Legge n.4 del 14/01/2013
Iscritto nell'Elenco del Ministero della Giustizia - art. 26 del D.Lgs. 206/2007 e del D.M. 10/05/2012
Membro della Commissione ISA del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Iscritto nel Registro delle Libere Associazioni Professionali del CNEL
Socio effettivo dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)
Socio fondatore di CONFASSOCIAZIONI

www.tributaristi-int.it

all'armonizzazione dell'imposta a livello europeo è auspicabile l'introduzione, in tutti gli Stati membri, della fatturazione elettronica B2B e B2C, come raccomandato dall' Istituto Nazionale Tributaristi nella consultazione pubblica della Commissione europea in tema di DIVARIO DELL'IVA – FEBBRAIO 2021 – “ omissis.... A tal fine sarebbero auspicabili sia un'armonizzazione dell'IVA tra i Paesi membri, sia l'introduzione della fattura elettronica B2B e B2C come da tempo già a regime per le attività produttive in Italia, con risultati soddisfacenti anche in termini di recupero di IVA. Ovviamente tali interventi non potrebbero cancellare il tax gap negativo dell'IVA, principalmente nel 2020 e nell'anno corrente legato alla pandemia, ma sicuramente aiuterebbero le attività produttive dei Paesi dell'UE ad ottimizzare lo scambio di dati, di informazioni e potrebbero portare alla riduzione di altri adempimenti potendo utilizzare in un'unica piattaforma digitale i dati dell'impresa e dello scambio di prodotti e/o servizi. ...omissis”

Art.5 (Graduale superamento dell'IRAP)

Cancellare un'imposta che ha nella base imponibile il costo del lavoro, ancorché ridotto negli anni, ed il costo dei finanziamenti per investimenti. Si concorda con la previsione di annullamento per le micro imprese ed i professionisti e di accorpamento, con riduzione, all' IRES per gli enti e società di capitale. Oltre alla riduzione della pressione fiscale si semplificherebbero le dichiarazioni dei redditi di imprese e lavoratori autonomi che non dovrebbero più rideterminare un imponibile specifico per l'applicazione dell'IRAP.

Art.6 (Modernizzazione degli strumenti di mappatura degli immobili e revisione del catasto fabbricati)

La modernizzazione del sistema catastale e la revisione delle rendite è oggetto di discussione da anni, intervento puntualmente rinviato poiché interessa gli immobili il cui valore è da sempre base imponibile di varie forme di tassazione e pertanto di forti contrasti anche in funzione dell'importanza del settore dell' edilizia nel nostro Paese. L' auspicio è che, al di là del rinvio al 2026 dell'eventuale utilizzo dei valori che si saranno determinati, anche in questo caso è da perseguire in primis l'equità della tassazione che con gli attuali valori non linea con quelli di mercato crea non poche disparità di carico tributario. Detto ciò, pur apprezzando la decisione di dare il via alla modernizzazione e revisione del catasto, sarebbe stato più opportuno un provvedimento ad hoc al di fuori della delega.

Art.7 (Revisione delle addizionali comunali e regionali all'Irpef)

Gli Enti locali hanno necessità di risorse finanziarie, pertanto si auspica che la revisione delle addizionali, che non potrà avere effetti riduttivi, possa quantomeno semplificarne l'applicazione.

Libera Associazione di rappresentanza professionale costituita con atto del 15/04/1997 Reg. in Roma il 22/04/1997 al n.18632
Vol. 1-B mod. Atti Pubblici

Sede Nazionale
Uffici di Rappresentanza

Ufficio di Presidenza

Piazza dell'Ateneo Salesiano n.81/12 scala B - 00139 Roma - tel.068103840
Via Sistina n. 121 - 00187 Roma
Via Adeodato Ressi n. 16 - 20125 Milano
Via M. Ferraris n. 70/72 - 15011 Acqui Terme (AL)
tel. 0144325024 - e-mail int@istitutonazionaletributaristi.it



I.N.T. ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI®

Iscritto nell'Elenco delle Associazioni Professionali del Ministero dello Sviluppo Economico
art. 2 Legge n.4 del 14/01/2013
Iscritto nell'Elenco del Ministero della Giustizia - art. 26 del D.Lgs. 206/2007 e del D.M. 10/05/2012
Membro della Commissione ISA del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Iscritto nel Registro delle Libere Associazioni Professionali del CNEL
Socio effettivo dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)
Socio fondatore di CONFASSOCIAZIONI

www.tributaristi-int.it

Art.8 (Modifiche del sistema nazionale della riscossione)

Il buon funzionamento del sistema di riscossione, già migliorato rispetto agli anni passati, è necessario per ottimizzare il recupero dei tributi e contributi non versati alla loro scadenza originaria. Qualche perplessità si ha sulla totale non applicazione dell'aggio per i pagamenti entro i 60 giorni dalla notifica della cartella di pagamento, potrebbe essere prevista una riduzione, ma pur consci che l'aggio non possa da solo sopperire alla copertura dei costi della riscossione e si debba ricorrere ad un intervento della fiscalità generale, si ritiene che, almeno per principio, una quota debba sempre essere addebitata a chi non ha versato il dovuto nei termini di legge.

Art. 9 (Delega al Governo per la codificazione in materia Tributaria)

Indispensabile la predisposizione di Testi Unici suddivisi per tributo, per sopperire alla attuale farraginosità della legislazione tributaria eccessivamente frammentata e modificata nel tempo. Le norme devono sostituire integralmente quelle che vanno a modificare e non solo prevedere la modifica con un richiamo alla norma interessata. Sostituire ciò che deve essere modificato e non creare ulteriori substrati normativi. Nell'ambito dei rapporti tra contribuenti e fisco altro tema portante e non più rinviabile è quello relativo alla semplificazione della tecnica legislativa in ambito tributario.

Art.10 (Disposizioni finanziarie)

Le coperture finanziarie sono fondamentali e devono trovare equilibrio tra una situazione di bilancio resa ancora più precaria dalla pandemia e l'esigenza di incidere sull'attuale sistema. Ovviamente tutto sarà valutato all'emanazione di ciascun decreto legislativo previsto dalla Delega.

Conclusioni

Come precedentemente indicato si tratta di una Delega di Riforma fiscale ambiziosa che, ove si concretizzassero tutte le sue indicazioni, costituirebbe una riforma epocale e di radicale modernizzazione del nostro sistema fiscale. Occorrono volontà e determinazione, nonché, non smetteremo mai di sottolinearlo, mettere sempre al centro la tutela del cittadino-contribuente.

Si resta a disposizione per ogni approfondimento in merito.

Con osservanza.

Riccardo Alemanno *Presidente dell'Istituto Nazionale Tributaristi (INT) e dell'Osservatorio nazionale sulla fiscalità di Confassociazioni*
Giuseppe Zambon *Vice Presidente INT e Segretario Generale Osservatorio nazionale sulla fiscalità di Confassociazioni*
Giorgio Benvenuto *Presidente del Comitato INT per la Riforma fiscale*
Salvatore Cuomo *Consigliere nazionale aggiunto e Coordinatore Commissione INT per il supporto alla Riforma fiscale*

Libera Associazione di rappresentanza professionale costituita con atto del 15/04/1997 Reg. in Roma il 22/04/1997 al n.18632
Vol. 1-B mod. Atti Pubblici

Sede Nazionale
Uffici di Rappresentanza

Ufficio di Presidenza

Piazza dell'Ateneo Salesiano n.81/12 scala B - 00139 Roma - tel.068103840
Via Sistina n. 121 - 00187 Roma
Via Adeodato Ressi n. 16 - 20125 Milano
Via M. Ferraris n. 70/72 - 15011 Acqui Terme (AL)
tel. 0144325024 - e-mail int@istitutonazionaletributaristi.it